

WORKSHOP

CESSIONE DI BENI MOBILI

Format e linee guida di riferimento

14 febbraio 2023

Allungamento della vita dei beni mobili: esperienze di Atenei RUS

Alessandra Uni – Università di Parma

Come tutto iniziò

- A seguito di domande ricevute in Ateneo da parte di Associazioni, scuole ed Enti vari
- Dal 2013, grazie alla disponibilità di due colleghi dell'Area Informatica e dell'Area Contabile



Dal 2013 ad oggi

MATERIALE DONATO:

- n. 114 PC + mouse + tastiera
- n. 107 Monitor
- n. 2 Multifunzione
- n. 1 Lavagna luminosa

ISTITUTI ED ENTI RICHIEDENTI:

- SCUOLE DELL'INFANZIA E SCUOLE PRIMARIE
- CIRCOLO ARCI NUOVO SOLARI
- CIRCOLO CARABINIERI
- GUARDIE FORESTALI
- COMANDO PROVINCIALE DEI CARABINIERI – CORCAGNANO
- ROTARY CLUB PARMA EST



2019 - Emanazione nuovo Regolamento per la gestione inventariale-patrimoniale delle immobilizzazioni dell'Università di Parma DRD N. 128/2019 DEL 21/01/2019

- Titolo IV – Scarico inventariale dei beni
- Art. 15 – Registrazione di scarico inventariale
- Comma f - i beni, la cui alienazione sia possibile, potranno essere ceduti a titolo gratuito alla Croce Rossa Italiana, agli organismi di protezione civile iscritti agli appositi registri regionali, ONLUS, nonché alle istituzioni scolastiche e alle associazioni studentesche riconosciute dall'Università, nonché alle Istituzioni pubbliche e/o private a condizione che operino nel raggiungimento del pubblico interesse e/o compatibili con le finalità proprie dell'Ateneo.

Grazie al GdL «Cessione beni mobili» della RUS

- Partecipazione attiva e documenti prodotti di alto valore e di grande efficacia.
- Coinvolgimento di colleghi informatici, della dirigente dell'Area Informatica e del nostro DPO UNIPR per la questione relativa alla cancellazione dati.

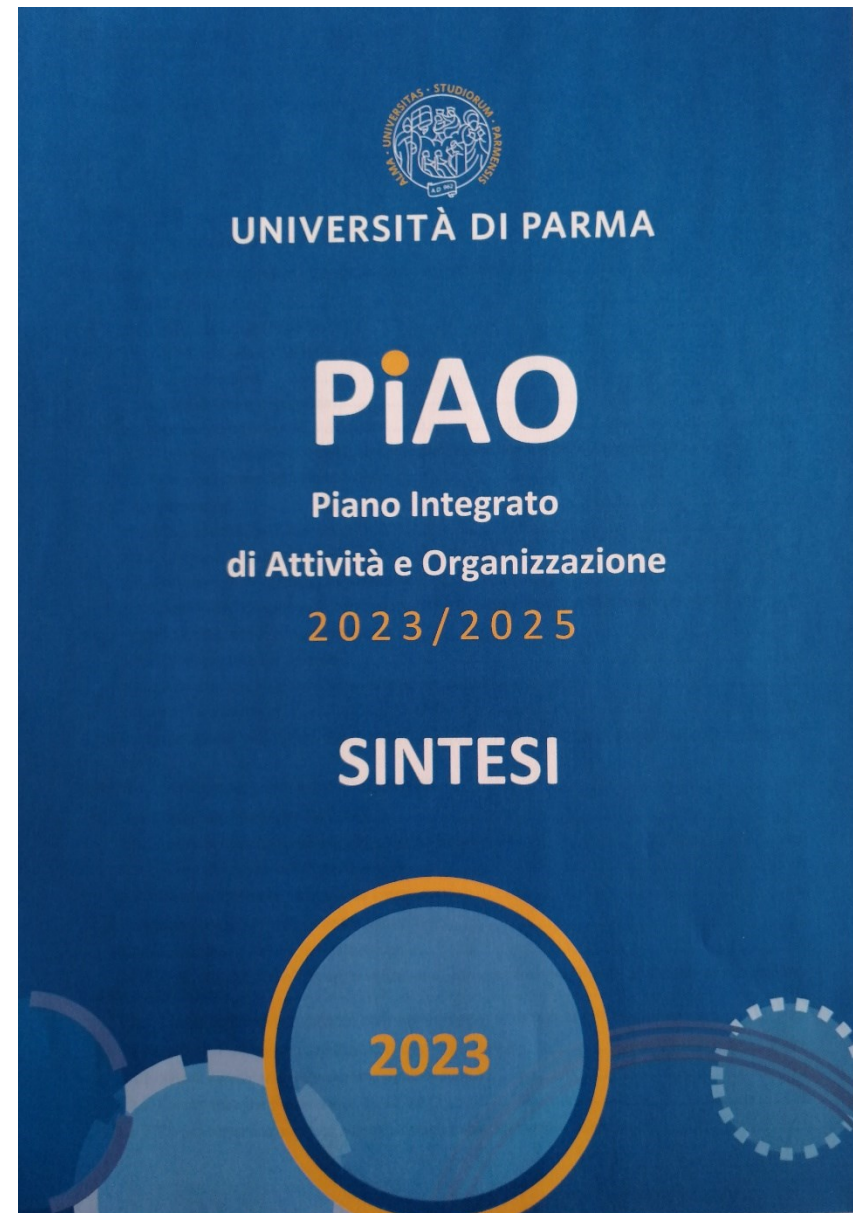


Ora in UNIPR

- Governance favorevole all'adozione di un regolamento per la cessione di beni mobili

Nel frattempo:

- Piano strategico 2022-2024
- PIAO (Piano Integrato di Attività e organizzazione) 2023-2025



Piano strategico 2022-2024

- Obiettivo strategico SO2 «Sviluppare l'economia circolare»
- Azione strategica SO2.2 «Riduzione della produzione dei rifiuti»
- Indicatore ISO24 prevede la quantificazione del numero dei beni dismessi e donati al riuso

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Responsabilità politica e gestionale
SO2 Sviluppare l'economia circolare	SO2.1 Riduzione dei consumi idrici, anche mediante soluzioni di recupero e riuso.	• Direttori di Dipartimento • Dirigente Area Edilizia e Infrastrutture • Dirigente Area Economico-Finanziaria
	SO2.2 Riduzione della produzione dei rifiuti e incremento qualitativo e quantitativo della raccolta differenziata.	
	SO2.3 Incentivazione delle politiche di green public procurement (GPP)	

Tabella 35 – Azioni strategiche e responsabilità dell'obiettivo strategico trasversale SO2

Indicatori

Gli indicatori relativi all'obiettivo strategico SO2 sono riportati nella seguente tabella. Per gli indicatori ISO21 e ISO22 si ritiene che l'unità di misura in euro evidenzia anche l'aspetto economico delle azioni di sostenibilità.

Obiettivo strategico	Indicatori	Valore iniziale	Target per il triennio		
			2022	2023	2024
SO2 Sviluppare l'economia circolare	ISO21 Riduzione dei consumi idrici	507.950 euro	484.103 euro	333.074 euro	302.868 euro
	ISO22 Riduzione del consumo di carta	43.000 euro	35.000 euro	30.000 euro	25.000 euro
	ISO23 Quantità di rifiuto residuo prodotto	59.950 kg	55.000 kg	50.000 kg	45.000 kg
	ISO24 Numero beni dismessi e donati per il riuso	12	15	20	25

Tabella 36 – Indicatori e target dell'obiettivo strategico trasversale SO2



SITUAZIONE ATTUALE IN UNIPR

PUNTI DI FORZA

- Governance sensibile all'emanazione Regolamento di Ateneo per cessione beni mobili
- Dirigenza Area informatica e colleghi area informatica e contabile sensibili all'azione
- Volontà della Governance di aderire al Portale del riuso di UNIUD
- Documentazione formulata dal GdL «Cessione beni mobili» già perfettamente utilizzabile

CRITICITA'

- Mancanza di personale nelle varie aree coinvolte
- Carichi di lavoro presenti già pesanti
- Doglianza da parte dei colleghi del non riconoscimento del lavoro svolto

POSSIBILI SOLUZIONI

- Aumento del personale
- Collaborazione degli studenti 150 ore
- Costituzione gruppo di lavoro interno più ampio





Grazie